



**TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA
GENOVA**

CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI
28 OTT. 2016
6384/16

Prot. n. 547 /2016 Segr.

Genova, 28/10/2016

Al Sig. Presidente
Consiglio Ordine Avvocati
Genova

Oggetto: Controllo accessi al Tribunale di Sorveglianza di Genova.

Gent.mo Presidente,

a decorrere dal 2 Novembre 2016 verrà data esecuzione alle disposizioni stabilite dal Sig. Procuratore Generale di Genova in ordine al servizio di vigilanza all'ingresso di questo Tribunale sito al 3° piano di Via XII Ottobre 3.

Le regole di accesso prevedono, fra l'altro, che l'addetto al servizio di vigilanza provveda all'identificazione degli utenti con l'eccezione di coloro che esibiranno il documento o tessera di riconoscimento di appartenenza all'Amministrazione Giudiziaria o al relativo Ordine Professionale.

Tanto premesso, Le chiedo cortesemente di portare a conoscenza degli iscritti a codesto Ordine Professionale il contenuto della presente nello spirito di reciproca collaborazione.

Il Presidente f.f.
Antonella Bernocco



Procura Generale della Repubblica
presso la
Corte d'appello di Genova

Compiti delle Guardie Particolari Giurate durante il turno di vigilanza fissa al controllo accessi del Tribunale di Sorveglianza di Genova



Le Guardie Particolari Giurate devono eseguire scrupolosamente i seguenti compiti:

I. SCOPO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA:

- 1) intervenire tempestivamente in caso di situazioni che possano provocare danni alle cose o alle strutture di pertinenza degli Uffici del Tribunale di Sorveglianza, segnalandole tempestivamente alle Forze dell'Ordine qualora le stesse possano, anche solo potenzialmente, essere pericolose per l'incolumità delle persone;
- 2) adoperarsi per impedire che fattori esterni, situazioni di pericolo, dubbie o comunque di rilievo, possano turbare il normale svolgimento dell'attività giudiziaria e degli uffici, e, qualora gli stessi siano provocati dal comportamento di terze persone, darne immediata comunicazione alle Forze dell'Ordine e/o ai Carabinieri del Nucleo Tribunali avendo riguardo del disposto di cui all'art. 139 del R.D. 18 giugno 1931, nr. 773;
- 3) impedire, segnalandolo prontamente alle Forze dell'Ordine e/o ai Carabinieri del Nucleo Tribunali, l'accesso di persone dal cui atteggiamento risultino essere animate da intenzioni ostili o che comunque non abbiano validi motivi per accedere agli Uffici del Tribunale di Sorveglianza.

II. ORARI DEL SERVIZIO DI VIGILANZA:

Le Guardie Particolari Giurate devono assicurare, in base ai turni di servizio stabiliti dal proprio Istituto di Vigilanza, la continuità del Servizio di Vigilanza negli orari di apertura degli Uffici Giudiziari e, in caso apertura straordinaria o di esigenze particolari, secondo gli orari che saranno direttamente comunicati dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza.

III. UNIFORME ED EQUIPAGGIAMENTO:

Le Guardie Particolari Giurate devono svolgere il servizio in uniforme, con tutte le dotazioni previste dal Regolamento di Servizio dell'Istituto di Vigilanza Privata approvato dal Questore in conformità a quanto previsto dal D.M. 269/2010.

L'aspetto e l'uniforme dovrà essere sempre curato ed impeccabile.

IV. LUOGO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO:

La Guardia particolare giurata dovrà svolgere il servizio collocandosi dinnanzi alla porta di accesso agli uffici giudiziari, ove è ubicata la garitta attrezzata per l'espletamento dell'attività di vigilanza.

La guardia giurata sarà dotata di metal detector portatile per effettuare i necessari controlli di sicurezza nel controllo degli accessi.

Qualora durante il controllo delle persone, il metal detector emetta l'apposito segnale di allarme la guardia particolare giurata dovrà invitare la persona a depositare tutti gli oggetti metallici in suo possesso in apposito contenitore o vaschetta portaoggetti. Nel caso in cui una persona rifiuti di sottoporsi alla predetta procedura di controllo, la guardia particolare giurata vieterà comunque l'accesso al Tribunale di Sorveglianza.

Nel caso in cui la predetta persona ignori detto divieto, la guardia particolare giurata darà immediato avviso ai Carabinieri del Nucleo Tribunali di quanto accaduto, adoperandosi per fornire tutte le indicazioni affinché la persona possa essere rintracciata e sottoposta ai controlli ritenuti opportuni. Qualora non sia possibile comunicare immediatamente con qualcuno dei predetti militari, la guardia informerà immediatamente dell'accaduto le Forze dell'Ordine (attraverso i numeri di emergenza dedicati – 112, 113 e 117), adoperandosi per fornire tutte le indicazioni utili al rintraccio della persona ed ottemperando alle eventuali disposizioni che potranno essere fornite dall'operatore di polizia che raccoglierà la chiamata.

V. REGOLE DI ACCESSO AL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA:

La guardia giurata effettuerà il controllo di chi accede agli uffici, chiedendo – alle persone della cui identità non abbia una certa e sicura conoscenza - l'esibizione di un documento o tessera di riconoscimento di appartenenza all'Amministrazione Giudiziaria o al relativo Ordine professionale.

Per quanto concerne l'accesso degli utenti che non siano dipendenti o avvocati è necessario procedere all'identificazione attraverso la richiesta di esibizione di un documento d'identità valido, i cui estremi devono essere registrati nell'apposito registro in dotazione alla guardia giurata, la quale provvederà altresì ad annotare il motivo della visita.

Qualora taluno delle persone che accede agli uffici, comunichi di aver fissato un appuntamento con i magistrati di sorveglianza, sarà cura della guardia giurata verificarne la veridicità, contattando telefonicamente il magistrato il quale confermerà o meno l'appuntamento, valutando se chiedere l'accompagnamento attraverso modalità da garantire la sicurezza interna.

In casi particolari e di evidenti rischi per la sicurezza e l'incolumità delle persone presenti, la guardia giurata si metterà in contatto con le Forze dell'Ordine e/o ai Carabinieri del Nucleo Tribunali; oppure con la sala operativa del palazzo di giustizia all'interno telefonico 2705.

Ad eccezione degli appartenenti alle forze di polizia e dei soggetti di cui all'art. 73 del Regolamento di Esecuzione del T.U.L.P.S., all'interno degli uffici del Tribunale di Sorveglianza non è consentito l'ingresso di persone armate, anche se munite di regolare porto d'armi; pertanto, qualora la guardia particolare giurata, nel corso dei controlli alle persone, ne abbia notizia, dovrà:

- a. avvisare la persona che non può assolutamente accedere armata agli uffici del Tribunale di Sorveglianza; avvisare immediatamente i Carabinieri del Nucleo Tribunali qualora la persona ignori il divieto, adoperandosi per fornire tutte le indicazioni affinché la stessa possa essere rintracciata;
- b. avvisare nel più breve tempo possibile le Forze dell'Ordine (ai numeri di emergenza 113 o 112) qualora non sia possibile procedere come previsto al precedente punto a., attenendosi alle disposizioni che saranno date nell'immediato dall'operatore di polizia che riceve la chiamata.

Qualora, nel corso del servizio, la guardia particolare giurata abbia modo di constatare che (anche all'esterno) siano in atto situazioni di potenziale pericolo o comunque dubbie, che possano in qualche modo causare danni alle cose di pertinenza del Tribunale di Sorveglianza o turbare il regolare svolgimento delle attività degli uffici, dovrà immediatamente segnalare tali circostanze anomale alla propria centrale operativa per la valutazione dell'invio di possibili rinforzi.

In presenza delle situazioni di cui al punto precedente, la guardia particolare giurata, qualora lo ritenga opportuno, provvederà inoltre ad avvisare immediatamente i Carabinieri del Nucleo Tribunali, oppure, in subordine, le Forze dell'Ordine (ai numeri di emergenza 113, 112 o 117) attenendosi poi alle disposizioni che saranno date nell'immediato dall'operatore di polizia che riceve la chiamata.

IMPEDIMENTI e SOSTITUZIONI

In caso di impedimento sopravvenuto durante il normale svolgimento del turno di servizio, ove sia possibile, le Guardie Particolari Giurate provvederanno ad avvisare la centrale operativa dell'Istituto di Vigilanza di appartenenza, chiedendo l'immediata sostituzione.

Le assenze temporanee dal servizio per motivi di carattere urgente ed improrogabile debbono essere limitate allo stretto indispensabile, avendo sempre cura di essere adeguatamente sostituiti dando tempestivo avviso al personale presente nella sala operativa del palazzo di Giustizia e al Nucleo Carabinieri del Palazzo di Giustizia. Qualora non sia possibile l'immediata sostituzione, la guardia giurata dovrà adoperarsi per precludere, comunque, il libero accesso di chiunque agli uffici.

E' opportuno che la Guardia particolare giurata, prima di intraprendere il proprio turno di servizio, prenda accordi con la pattuglia di controllo agli uffici giudiziari del Nucleo Tribunali dei Carabinieri e con il responsabile della sala operativa del palazzo di giustizia di Genova, per stabilire il sistema più rapido possibile di comunicazione in caso di necessità (es. chiedendo il numero delle utenze dei militari in servizio); ovvero, se possibile mettendo a disposizione a cura dell'istituto radio portatili collegate con gli operatori dell'istituto, o eventualmente con il diverso istituto espleta la vigilanza a palazzo di Giustizia di Genova.

VIII. DISPOSIZIONI FINALI

- 1) Il telefono fisso presente all'interno della garitta di accesso deve essere usato esclusivamente per comunicazioni relative al servizio.
- 2) La Guardia particolare giurata dovrà inoltre attenersi scrupolosamente alle specifiche disposizioni che saranno preventivamente comunicate dalla Procura Generale per eventuali esigenze non direttamente previste in questo mansionario.

Il presente mansionario sarà recepito integralmente nel regolamento dell'Istituto di Vigilanza che provvederà a sottoporlo all'approvazione del Questore competente

Genova, 20 Aprile 2016

IL PROCURATORE GENERALE

Valeria Fazio

